

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Politico-quotidiano in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più  
PREZZO DELLE INSERZIONI In III. pagina Cent. 30 - In IV. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 ottobre a 31 dicembre 1894  
LIRE 4  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

### Nostri Dispacci PARTICOLARI

#### La riduzione delle bande militari

ROMA, 18  
In seno alla Commissione dei Generali, diversi membri della medesima si pronunciarono per la soppressione delle musiche militari. Altri poi sostennero di ridurle a sole 24.  
Queste proposte non ebbero fortuna; prevalse invece il parere di ridurre il numero dei trombettieri.  
È molto probabile però che la questione venga ampiamente discussa alla Camera e che si finisca per abolire totalmente le musiche dei reggimenti, che rappresentano una spesa notevole ed inutile.

#### Provvedimenti finanziari

ROMA, 18  
Oltre ai monopoli l'on. Boselli presenterà, come è noto, diversi progetti per ritocchi di tasse esistenti. È insussistente però che a questi si voglia dare la preferenza, come è assurdo che dai nuovi ritocchi si spera di ricavare una ventina di milioni.  
L'on. Boselli non ha ancora espressa la sua opinione circa la scelta da farsi tra i provvedimenti che egli proporrà. Aspetterà di sentire il parere degli altri ministri tecnici, onor. Sonnino, Saracco, Barazzuoli e Ferraris.

#### Riforme nella giustizia

ROMA, 18  
Si attribuisce all'on. Calenda l'intenzione di presentare una serie di provvedimenti, intesi a rendere più semplice e più sbrigativa la distribuzione della giustizia.  
Egli a tal uopo avrebbe inteso il parere di diversi dotti magistrati, tra i quali il primo presidente della Cassazione di Roma, L'on. Calenda, in un recente colloquio

APPENDICE 78  
del COMUNE - Giornale di Padova

## La Regina delle Spade

ROMANZO  
di PAOLO FÉVAL  
PARTE TERZA  
**La Regina**

Le sue fiamme morenti oscillavano lentamente protette contro il vento dalla rampa circolare, e davano alle rocce immobili delle forme capricciose.  
Si sarebbe detto che dei fantasmi giganteschi danzassero a passo silenzioso e misurato. Intorno non si vedeva alcuna forma umana; lo stesso cratere era completamente deserto. Lenor si sedè sopra una pietra; non aveva più forza ed il respiro le mancava.  
In quel momento, il canto grave che abbiamo udito presso la Wunder-Kreuz risuonò ad un tratto dall'altra parte del cratere. Avreste potuto riconoscere, tanto il coro si era avvicinato, la melodia strepitosa e le parole bianche del *Gaudeamus igitur*.  
Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

con un deputato meridionale, disse che il suo ideale si è di trasformare la giustizia italiana sul modello dell'inglese, ma soggiunse che il lavoro è troppo urgente per poterlo compiere in poco tempo.

### Baccelli e i maestri

Ecco le parole, cui accennavamo ieri nelle nostre informazioni, pronunziate dal ministro Baccelli dinanzi ad una numerosa riunione di maestri, circa la libertà delle opinioni politiche e religiose:  
Rispetto al voto che si lasciasse agli insegnanti piena libertà di opinioni politiche e religiose, fuori della scuola, il ministro disse due cose: una, che tale libertà esista nel nostro paese per tutti i cittadini ed anche per il maestro; l'altra che importa non fare della scuola un seminario di atei.

I maestri professano le idee politiche, che vogliono e che meglio rispondono alle loro convinzioni; ma ricordino il rispetto dovuto alle istituzioni libere che il paese si è dato, e l'esempio che essi debbono porgere di tale rispetto, oltre che agli scolari, alle famiglie degli scolari; abbiano presente che l'Italia si sfascerebbe senza la monarchia gloriosa, che ne regge i destini e ne cementa l'unità; rifuggano soprattutto dai partiti sovversivi, che vorrebbero tutto distruggere senza nulla edificare.

Nella educazione dei fanciulli e dei giovanetti portino cuore, molto cuore, soprattutto cuore; ed educando i figli altrui, facciano conto di educare i propri, e si comportino coi primi come si comporterebbero coi secondi. Il sentimento religioso dev'essere sviluppato nella scuola; l'idea del divino deve campeggiare in tutto l'insegnamento; e, se può convenire di non dare all'insegnamento religioso una forma confessionale, Dio non deve essere escluso dalla scuola.

### Menelik e Makonnen

Sono pervenute all'on. Crispi una lettera di Menelik del 27 agosto e una di Makonnen del 14 settembre. Il Negus e Makonnen si rallegrano con Crispi per lo scampato pericolo nell'attentato avvenuto la primavera scorsa.

### IN ONORE A G. VERDI

Si telegrafa da Parigi:  
Questa mane vi fu all'Eliseo una colazione offerta da Périer in onore di Verdi. Vi assistevano soltanto sei personaggi. La signora Périer aveva alla destra l'ambasciatore italiano Ressa e alla sinistra Verdi. Castmir Perier aveva alla destra Dupuy e alla sinistra Hanoteaux.

Ma la bella melodia e la poesia materialista risuonavano in quella notte come un canto di guerra.  
Alla fine del ritornello si fe' silenzio, ed un urrà selvaggio si levò verso la capanna del Braun.  
— Iddio ci assista! - mormorò Bastiano pallido come un morto.  
Lenor non aveva più voce.  
Ormai lo scioglimento di quel nero imbroglio era nelle mani solo di Dio.  
I carbonai avevano la loro preda? e perchè quel silenzio minaccioso dopo la canzone dei Compatrioti?  
Dopo un istante un lungo secolo per la povera Lenor, nella mezza luce che regnava tra le rocce, passò una specie di turbine rapido come il lampo; uomini e donne scarmigliate. Urrà! urrà! Un uomo in costume di studente, col mantello ed il berretto, precedeva d'una cinquantina di passi quella muta urlante slanciata a piena corsa.  
— Federico! Federico! - gridò una voce straziante sul lato della collina dei Braun, - pietà per Federico!  
Lenor e Bastiano guardarono a quella volta e riconobbero la regina, in ginocchio, con le braccia protese in atto di supplica.  
Un'altra voce si udì dalla parte opposta del cratere una voce forte che diceva:  
— Fermatevi! per la vostra vita! fermatevi!  
E l'alta taglia di Rosenthal si disegnò sull'orlo stesso del cratere.  
Ma i carbonai non sentirono o non vollero sentire; perchè invece di fermarsi, precipita-

### LA SALVEZZA delle nostre finanze

Chi salverà le nostre finanze?  
Ecco la domanda che si van facendo di questi giorni tutti coloro che s'interessano della pubblica cosa, mentre tutti i giornali, di qualsiasi colore, si lamentano all'unisono sulle pessime condizioni nelle quali versa il nostro sgraziato paese.  
Ma a questo universale lamento si uniscono per giunta le opinioni di certi pessimisti, i quali asseriscono che, se tali condizioni pur sembrano adesso incamminarsi, almeno apparentemente, verso un qualche miglioramento, non si deve di certo prestarci fiducia, sendo ciò una mera illusione di uomini di buona fede, i quali vorrebbero veder chiaro anche frammezzo alle tenebre più fitte ed oscure. Ed aggiungono essere il disavanzo dei nostri bilanci così enorme, da non dare speranza veruna di poterlo coprire, tenendosi ostinatamente alle sole economie, sieno pure le più radicali. Perciò costoro alla dette economie vorrebbero nel tempo stesso associare un aumento d'introiti, senza di che impossibile ottenere lo scopo.

Ma a questo proposito vengono fuori taluni col dire che qualunque nuovo aggravio tornerebbe affatto esiziale, sotto qual si voglia forma lo si voglia adottare; sendo che i contribuenti sono ormai estremamente aggravati da imposizioni dirette e indirette, di maniera che le piccole proprietà di giorno in giorno vanno sempre più scomparendo, e le industrie e il commercio languiscono enormemente; mentre si veggono la miseria e la fame diffondersi con ispaumento nel seno della popolazione. Impossibile adunque rivolgere il pensiero a qualsiasi aumento d'introiti. Le sole economie devono preoccupare la mente di chi ci governa.  
Egli è certo però che la maggior parte di tali economie non si otterranno senza un maggiore aumento della generale miseria. Poiché avremo per esse una sensibile diminuzione di lavori pubblici, epperò un nuovo numero d'operai senza lavoro, e senza mezzo di sussistenza. Avremo forse una diminuzione di stipendio riguardo ai pubblici funzionari; quindi un dissesto economico in famiglie moltissime. Avremo una sensibile riduzione di numero fra gli impiegati dello Stato, e perciò molti licenziamenti; quindi una maggiore diffusione della fame e della miseria. Avremo insomma un aumento grandissimo del malcontento generale, e Dio non voglia, una nuova spinta al disordine, e forse al delitto. Che se poi egli è vero che fame e miseria son causa di diffusione delle idee di socialismo e anarchia, egli è certo del pari che le volute economie, specialmente se male applicate, influirebbero a maggiormente diffonderle e propagarle. Dunque egli è uopo procedere con moltissima circospezione e prudenza nella loro applicazione.

Lo si capisce, trovare un temperamento per poter sciogliere la intricata matassa ella è cosa difficilissima, ed un forte rompicapo per chi siede al governo della pubblica cosa; mentre è certo che noi dobbiamo aspettarci grida e lamenti, o dall'una parte o dall'altra, e bravo colui che sapesse uscirne alla meglio.  
Che a mali estremi si devano applicare estremi rimedi, è cosa notissima, ma però non credo sia così propria pel caso nostro, da doversi ammettere qual condizione *sine qua non*. Vorrei anzi dire che, prima di rivolgere definitivamente il pensiero alle volute economie, lo si dovrebbe rivolgere a trovar modo di procacciare allo Stato qualche nuovo reddito, che forse si potrebbe ottenere mediante l'applicazione di un atto di vera giustizia.  
L'imposta sulla ricchezza mobile è giustissima, semprechè sia giustamente applicata. Non è giusto infatti che tutti gli agrari pesino sopra i terreni, senza che ne soffrano una parte del peso anche coloro che dei terreni si servono per l'esercizio dell'industria agraria, sia pur quello della semplice coltivazione, e fornitura del prodotto.  
È giusto adunque che un fittavolo qualunque, il quale ritrae realmente un utile dalla coltivazione di un fondo, anche dopo pagato il fitto rispettivo, e sostenute le spese alla coltivazione stessa inerenti, deve sottostare esso pure alla imposta di ricchezza mobile, cui deve pur sottostare qualsiasi altro, esercente un'arte o un'industria di specie qualunque.  
Se non che, noi sappiamo esservi in Italia un numero stragrande di proprietari i quali, anzichè dare ad altri in conduzione i propri terreni, li coltivano da sé e per sé, attivando le industrie che vi attiverrebbero i fittavoli, e ritraendone quegli utili, e forse maggiori, i quali se fossero dai fittavoli ritirati, sarebbero colpiti dall'imposta anzidetta, con vantaggio del pubblico erario.  
Ora, io domando, per qual motivo questi signori proprietari devono essi godere del privilegio di esenzione dalla imposta di ricchezza mobile cui è astretto il fittavolo? Essi che, potendo vivere lautamente col semplice reddito della loro proprietà, vogliono arricchirsi anche con l'altro della industria agricola, facendosi proprietari e fittavoli ad un tempo?  
Io credo fermamente che ragion di giustizia esiga che chi è puramente proprietario, deva sottostare alla sola imposta prediale, come chi è puramente fittavolo deva unicamente sottostare a quella di ricchezza mobile; ma chi vuol essere e proprietario e fittavolo a un tempo, deva ad un tempo esser sottoposto al pagamento di entrambe.

rono la pazza loro corsa sul versante orientale della Roth, ove subito dopo si poté udire un gran gridio di trionfo!  
La fanciulla si gettò bocconi a terra. Forse tutto era finito.  
Intanto al clamore selvaggio dei carbonai, un altro clamore rispose.  
Un circolo di ombre nere si fermò dietro di Rosenthal; le spade brillarono; s'udì uno strepito d'armi, e nel tumulto dominarono queste parole:  
— A morte, l'assassino di Federico!  
Lenor si alzò ritto e come galvanizzata; poi ricadde immobile sul suolo.

V.  
**Il Gaudeamus**  
Quando il fedele Hermann, obbedendo all'ordine di Spurzheim, giunse innanzi alla Casa dell'Amico a Tubinga, erano circa le sette di sera.  
Alcuni studenti si trovavano già riuniti nella gran sala, ma la maggior parte erano sparsi per la città, e si dovè perdere una mezz'ora per riunire il Consiglio dei Compatrioti.  
Hermann esibì la lettera scritta da Bastiano nella sua ebbrezza, sotto la dettatura del vecchio conte.  
Questa lettera diceva che Federico e la regina erano in pericolo.  
Gli studenti sapevano troppo quale sorta di pericolo potesse minacciare Federico, accu-

soddisfaccimento della tassa inerente a tale industria o commercio. E ciò è ragionevole e giusto, non dovendosi confondere la mia qualità di proprietario della casa, con l'altra d'industriale o commerciante, i cui utili devono soggiacere alla imposta rispettiva, da qualunque sieno percetti.  
Ora non è forse la stessa cosa rispetto a' proprietari di fondi campestri? Se un tale pagar dee la imposta prediale, perchè proprietario; e se un altro dee pagare la tassa di ricchezza mobile, perchè conduttore; esser deve eziandio ragionevole e giusto che chi vuol essere proprietario ed anche conduttore ad un tempo, deva sottostare, come abbiam detto, alle due imposte, stando la prima a carico della proprietà, soltanto come proprietà; e la seconda a carico della conduzione e come tale unicamente.  
Perchè adunque non si potranno aumentare gli introiti dello Stato, e venire in aiuto alle economie in discussione, per vedere di colmare se possibile il disavanzo dai nostri bilanci?  
Io credo non ci voglia gran che ad ottenere questo scopo, bastando una migliore e più giusta applicazione della imposta di ricchezza mobile, per quanto concerne alla conduzione agricola per parte dei proprietari; ciò che non sarebbe cagione di alcun lamento, compendosi un atto di vera equità e giustizia. A. M.

### Una lettera di Lemmi

Adriano Lemmi, il gran maestro della Massoneria, scrive una lettera all'*Opinione* a proposito di alcune affermazioni della medesima, nella quale dichiara che per Massoneria non s'intende ateismo, ma ordine, e che ha il scopo del perfezionamento morale, intellettuale e materiale della umana famiglia.  
Le affermazioni dell'*Opinione* erano contenute in una corrispondenza da Londra, intitolata *La religione in Inghilterra*, e propriamente in un brano così concepito:  
« Qui i framassoni - parlando sempre della Inghilterra - sono tutti credenti; la Bibbia è il loro libro fondamentale; le leggi massoniche sono inaugurate col canto dei salmi di Davide.  
« In Italia, per coscienza libera si intende coscienza isolata dall'Essere supremo; per libertà di coscienza si intende negazione di ogni culto; per framassoni si intende l'ateismo. »

### CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)  
**Austria**  
Per Corfù  
Ci telegrafano da Vienna:  
Notizie da Corfù recano che sono arrivati

di nulla.  
Per le prime due ore, la cavalcata divorò lo spazio.  
Il viaggiatore in ritardo, che sentiva il suolo tremare sotto i suoi passi prima di vedere quel turbine passare nell'ombra tempestosa e profonda, dovette pensare alle corse fantastiche delle ballate e chiedere se i demoni delle tenebre si fossero in quella notte scatenati.  
Hermann che serviva da guida, lasciò Freudstadt alla sinistra e si diresse verso la montagna per delle scorciatoie.  
Vi era sul limite della foresta un albergo isolato.  
I signori studenti smontarono a quel punto prima di entrare nei difficili sentieri della montagna.  
Occorse loro una mezz'ora di strada per guadagnare la Wunder-Kreuz, ove Hermann aveva detto che avrebbe trovato Bastiano, Federico e la regina.  
I signori studenti avevano lasciato l'albergo da dieci minuti circa, camminando a piedi nei sentieri sconosciuti, quando Rodolfo chiamò Hermann, che non trovava più vicino a lui.  
Hermann non rispose.  
Costui aveva messo le ali ai piedi per correre a riferire a Spurzheim la sua eseguita missione diplomatica.  
Vi fu un istante di esitazione fra gli studenti di Tubinga.  
Perchè quella fuga? bisognava tornare indietro per prendere una guida all'albero? Oppure era meglio andare innanzi?  
(Continua)

sato di delitto di lesa maestà. Non era così della regina, ed intanto al nome di regina ognuno sentì corrersi un fremito per le vene. Il figliuol prodigo è sempre il più amato. La regina, ingrata e fuggitiva, la regina che tutti gli studenti di Tubinga aveva maledetta, la regina era ancora il loro idolo.  
Una parola doveva bastare per disarmare quella gran colera, e voi avreste veduto i signori studenti di Tubinga levarsi insieme, pilati, tremanti, agitati da uno stesso sentimento di sollecitudine e slanciarsi alla rastrelliera dell'Onore.  
Tutti, dalla Volpe imberbe, che aveva veduto la regina una sola volta, nel giorno della festa degli archibugi, fino al vecchio camerata, fino alla casa muscosa che aveva avuto due o tre anni per imparare ad idolatrare la regina, non ebbero che un grido: - Avanti! avanti!  
Alcuni minuti dopo, trenta e quaranta studenti correvano al gran galoppo sulla strada di Tubinga verso la frontiera di Baden.  
Quelli erano i felici, gli eletti; gli altri non avevano potuto trovare cavalcature.  
Se vi fossero stati cinquecento cavalli disponibili a Tubinga, cinquecento studenti avrebbero divorata la superficie della strada. Lungo il cammino, Arnoldo e Rodolfo, che andavano innanzi, cercavano di far parlare Hermann, ma quel degno cameriere aveva fatto troppi progressi nella diplomazia per commettere delle indiscrezioni.  
Si mantenne fermo e muto come un bastone.  
A dire il vero però egli non sapeva nulla

nell'isola 40 agenti di polizia russa per vigilare sulla sicurezza personale dello czar.  
Le autorità di Corfù hanno ricevuto ordini da Atene di vigilare rigorosamente sull'arrivo degli stranieri a Corfù e di segnalare qualsiasi persona di nazionalità russa venisse a stabilirsi anche per poco tempo nell'isola.

### Inghilterra

La guerra in Corea

Abbiamo da Londra:

Si assicura che l'Inghilterra non si opporrà all'annessione dell'isola Formosa al Giappone. Anche l'Italia e la Germania vi darebbero il loro consenso. Si crede però che il governo russo e quello francese faranno una seria opposizione.

### Proposte di pace

Notizie da Tien-Tein recano che il governo cinese è disposto a discutere le proposte di pace fatte dal Giappone.

Si crede probabile un armistizio.

### Spagna

La regina di Serbia

Ci telegrafano da Madrid:

Una corrispondenza da Biarritz all'Epocha annuncia che la regina di Serbia, nel lasciare prossimamente Biarritz si recherà in Francia e poscia in Italia.

È probabile che la regina si trattenga qualche giorno a Firenze, sua città natia.

### Trattati di commercio

Il consiglio dei ministri si è occupato nella sua seduta di ieri dei trattati di commercio.

Il ministero è deciso a far discutere i trattati alle Cortes prima d'ogni altra cosa.

### Doni Reali

Il re Alfonso XIII ha mandato un ricco dono a tutti i ragazzi suoi coetanei del discolto battaglione infantile.

### Francia

Ferrovie Metropolitane

Ci telegrafano da Parigi:

Il Consiglio municipale discuterà nella sua prossima seduta il progetto di concorso della città di Parigi per la costruzione della ferrovia metropolitana.

Subito dopo il governo concreterà il relativo progetto.

La ferrovia dovrà essere pronta per la prossima esposizione mondiale.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 18. — Il viaggio dello czar a Corfù non avrà più luogo.

PIETROBURGO, 18. — Lo czar è peggiorato sensibilmente. La debolezza generale e la debolezza di cuore aumentano.

BRUXELLES, 18. — Notizie qui giunte da Pietroburgo confermano il sensibile peggioramento della salute dello czar.

PARIGI, 18. — Assicurasi che il granduca Vladimir ripartirà domani sera per la Russia col granduca Alessio. È atteso a Parigi domattina, proveniente da Biarritz.

FRANCOFORTE SUL MENO, 18. — Notizie particolari giunte qui Darmstadt recano che il granduca e la granduchessa sono partiti per Pietroburgo.

DARMSTADT, 18. — Sono inesatte le voci sparse che il granduca e la granduchessa di Assia siano partiti per Livadia. La principessa Alice, fidanzata dello czarевич, partirà per Livadia domani, via di Berlino e Varsavia. La principessa Vittoria la accompagnerà a Varsavia ove le principesse saranno incontrate da principi e principesse russi. Finora nulla si conosce riguardo la partenza del granduca e della granduchessa di Assia.

PARIGI, 18. — Il granduca e la granduchessa Vladimir sono partiti alle 6.50 con l'Orient-express.

PIETROBURGO, 18. — Il *Regierungsbehold* dice che la principessa Alice di Assia progredisce sensibilmente nello studio della lingua russa.

Si dedicò fino dall'ottobre allo studio della storia dei dogmi e liturgia della chiesa ortodossa, sicché il suo maestro, arciprete Janicheff, poté partire ora per recarsi a Livadia a riprendervi le funzioni di maestro di religione dei figli dello czar.

POSTDAM, 18. — Al pranzo di gala l'Imperatore brindò così: «Bevo alla salute della maestà il re di Serbia».

Alessandro rispose in tedesco, ringraziò dell'accoglienza e brindò all'imperatore e alla famiglia imperiale. Terminò augurando che i rapporti amichevoli serbo tedeschi si consolidino sempre più.

BERLINO, 18. — Oggi fu innanzi al monumento di Federico il Grande la benedizione e la consegna delle bandiere a 132 nuovi battaglioni di fanteria e pionieri. L'imperatore pronunciò un discorso in cui fece appello alla devozione dei comandanti dei nuovi battaglioni, perché sotto le nuove bandiere continuino le gloriose tradizioni dell'esercito di fedele abnegazione e fino alla morte di obbedienza assoluta verso il sovrano contro i nemici interni ed esterni.

Il maresciallo Blumenthal assicurò l'imperatore della fedeltà inalterabile dell'esercito. L'imperatore assistette col re di Serbia dal balcone del palazzo di Guglielmo I alla solenne cerimonia della consegna delle bandiere. Grande folla e vivo entusiasmo.

REIMS, 18. — Il cardinale Langenieux che doveva recarsi a Roma per partecipare alle conferenze dei patriarchi d'Oriente, sotto la presidenza del papa per la unione delle due chiese, ha differito la sua partenza.

LISBONA, 18. — Le notizie da Lorenzo Marques sono tranquillizzanti. La guarnigione è

bastante a respingere gli attacchi fino all'arrivo dei rinforzi.

LORENZO MARQUES, 17. — L'attacco degli indigeni non è avvenuto. Era un falso allarme.

LORENZO MARQUES, 17. — Un distacco uscito in ricognizione riferisce che numerosi nemici si trovano a tre miglia dalla città.

TIENTSIN, 18. — Un dispaccio da Port Arthur annuncia che i giapponesi abbandonarono Thorunthoven per recarsi nell'estuario di Tatang a costruirvi delle fortificazioni. Dicesi che fuvi una grande battaglia il 15 corr. al nord di Yalu.

CALCUTTA, 18. — Il giornale *Lahore* annuncia la morte dell'emiro dell'Afghanistan. Però la notizia merita conferma.

SIMLA, 18. — Il governo non ricevette alcuna conferma sulla morte dell'emiro dell'Afghanistan.

## FORBICI ALL'OPERA

I sepolcri vivi in China.

È noto che il costume di seppellire in dati casi, persone vive e perfettamente coscienti è, nella China, tradizionale e vige tuttora.

Ciò che è meno noto sono le circostanze in cui si pratica questo costume.

L'ultimo numero della «Rivista austriaca d'Oriente» offre al riguardo curiosi ragguagli.

Si seppelliscono vivi gli individui che, per le loro passioni, i loro vizi, le loro infermità, possono costituire un pericolo per quelli che stanno loro intorno, per le loro famiglie, e pel comune che abitano.

Tali sono, ad esempio, i giocatori incorreggibili, i ladri di mestiere, gli infelici dominati dal bisogno di bere l'oppio, i lebbrosi, ecc.

Il missionario francese Piton racconta, fra altre, che nel distretto di Toehong-Lok, dove egli risiede dal 1865 al 1872, si era stabilita una famiglia il cui capo era un appassionato bevitore d'oppio.

Questi per procurarsi i mezzi di soddisfare a tale passione, vendette successivamente i campi, la moglie e due o tre figli.

Il Piton, dietro sollecitazione di un cristiano, parente del bevitore, tenè ogni mezzo per guarirlo dal funesto vizio; tutto fu inutile.

Dopo che ebbe venduto l'ultimo figlio e convertitone il prezzo in oppio, il cinese si diede al furto; spogliò i suoi congiunti di quanto poté e vendette persino le tegole che coprivano il tempio dei suoi antenati.

Per questo fatto sacrilego, la famiglia risolve di impiegare il mezzo supremo per ridurre nell'impotenza di nuocere quel malfattore.

Un bel giorno 4 o 5 giovinotti vigorosi si presentano al bevitore e, senza molti preamboli, lo avvertono che la famiglia sua li aveva incaricati di sbarazzarla di lui seppellendolo vivo.

Il condannato a morte non profert lamenti, non protestò minimamente.

Egli si alzò tranquillamente e seguì gli esecutori fino ad una valletta ove era stata di fresco preparata una fossa per riceverlo.

Tutto ciò che egli chiese, a mo' di grazia, prima di lasciarsi interrare, fu che gli si coprisse il viso, non colla terra, ma con erbe fresche; ciò che fu fatto senz'altra cerimonia.

Nel villaggio di Tchim-Cong, viveva un vecchio sessantenne, affetto da lebbra, relegato dalla sua famiglia in una capanna isolata per allontanarne il contagio.

Però, aggravandosi la malattia, i conoscenti, i suoi congiunti, e perfino sua figlia provarono una viva inquietudine pel timore che il suo male si propagasse nelle loro famiglie, e tale inquietudine crebbe così che di lì a qualche tempo lo mandarono a pregare che si scegliesse una dimora in regione più lontana, assicurandolo che da parte loro si sarebbe provveduto a tutti i suoi bisogni egualmente come allora già facevano.

Ma il vecchio era sordo a quella istanza, sicché spaventato dal timore della pericolosa malattia, la famiglia gli fece chiedere se non avrebbe preferito la morte al condurre un'esistenza tanto inutile e miserabile aggiungendo che, se egli acconsentisse a liberare i suoi congiunti dall'inquietudine che loro cagionava, gli avrebbero resi gli estremi onori quali si sogliono rendere a mandari morti.

Il lebbroso rispose che egli preferiva la vita alla morte ed al seppellimento il più sfarzoso, ma che in ogni caso aveva in serbo una dose sufficiente d'oppio per avvelenarsi quanto si sentisse stanco di vivere.

Un giorno, suo figlio credette che questa ultima ipotesi fosse divenuta una avventurosa realtà, poiché essendosi recato alla capanna per portargli i consuati alimenti, l'aveva chiamato ad alta voce ripetutamente, ma non ne aveva avuto risposta. E per aggiungere forza alla voce, aiutato da alcuni viandanti, aveva tempestato di pietre la porta della capanna senza che il vecchio desse segno di vita.

Si ritenne dunque per certa la morte del lebbroso, e suo figlio, stimando che sarebbe stato utile seppellire immediatamente, perché le mosche non ne diffondessero il contagio, corse al villaggio ad assoldare gli uomini occorrenti alla bisogna.

Però, sulle prudenti osservazioni di un vicino, ritornò alla capanna per meglio verificare se suo padre era realmente morto; ma colà, sfondata la porta, con dolorosa sorpresa, egli vide il lebbroso svegliarsi allora, dichiarando di aver dormito saporitamente.

Deluso nella sua speranza, quel povero

figlio si decise, suo malgrado, ad andare ad avvertire i becchini che non s'incomodassero per allora. Ma eccoli in quel mentre giungere all'ora stabilita, e desiderosi di procedere alla suprema operazione per incassare la pattuita mercede di 20 lire.

Informati dell'errore dal figlio, non vogliono saperne a nessun patto di ritornarsene senza aver toccata la bella mercede. E, siccome la famiglia non è disposta a spendere la pattuita somma per nulla, dopo matura deliberazione, decise all'unanimità dei suoi membri, che il lebbroso può concludere le esigenze lasciandosi seppellire vivo ora, invece d'attendere un'altra occasione, e tale deliberazione gli viene senza indugio partecipata.

Il vecchio oppone da principio qualche timida osservazione, ma poi, persuaso che ogni resistenza sarebbe inutile, e siccome gli si rappresenta la vita dell'altro mondo infinitamente più aggradevole di quella che egli conduce qua giù, finisce per dare il suo consenso.

Questo ottenuto, si stabilisce la cerimonia per l'indomani.

All'alba del nuovo giorno, la nuora del lebbroso apparecchia un banchetto, a cui partecipa tutta la famiglia; quindi si forma il convoglio funebre preceduto dalla bara e seguito immediatamente dal morituro, poi dal figlio desolato e piangente e dagli altri congiunti egualmente piangenti.

Giunto il corteo all'orlo della fossa, il lebbroso procede alla sua toletta vestendo con visibile compiacimento le insegne di mandarino, ingola un ultimo sorsò d'oppio e si corica nella bara.

Suo figlio colle proprie mani vi adatta il coperchio e ve lo inchioda; dopo di che la bara, alla presenza degli anziani del villaggio intervenuti a constatare regolarmente la cerimonia, vien calata nella fossa.

X

### Le sciocchezze.

Un tale dopo fatto passare vari libri:  
— Vorrei, disse, un'opera seria, un po' storica, un po'...  
— Ecco qui gli «Ultimi giorni di Pompei...»  
— Pompei? Di che malattia è morto?  
— D'un'eruzione, credo.

X

### La sciarada.

Il *primier* è un sito critico quasi sempre al monte in cima; senza l'altro, te lo dico, saria il mar lettera prima il *total* è un uom di merito, che la Spagna apprezza certo.

Quella precedente.

PRO VINCI A

LA FORBICE

## CRONACA DELLA CITTA

### Il Rettore dell'Università.

A suo tempo, quando l'illustre prof. Carlo F. Ferraris ebbe con la più lusinghiera votazione da parte dell'assemblea dei professori, la riconferma all'eminente posto di Rettore Magnifico della nostra Università, noi abbiamo a lui con vera soddisfazione portato le nostre congratulazioni più vive e sincere.

Ora il *Bollettino della P. I.* annuncia che dal Ministero fu la nomina del prof. Ferraris, con quella dei Rettori delle altre Università, accettata e riconfermata.

Per ciò non felicitazioni nuove, ma una stretta di mano affettuosissima a questo illustre maestro che trova prima nei colleghi, poi presso le autorità governative, come dovunque, sentimenti di illimitata stima e fiducia.

E noi, dividendoli pienamente, mentre s'è per aprirsi il nuovo anno accademico, bene auguriamo delle sorti a questa Università, sapendola retta sapientemente da un uomo, che le è decoro e vanto, come il prof. Carlo F. Ferraris.

### Risultato degli esami al R. Istituto Tecnico.

Nelle due sessioni, estiva ed autunnale, dell'anno scolastico 1893-94 teste decorso, si ebbero complessivamente i seguenti risultati.

Alla licenza: candidati interni 36 dei quali 30 licenziati previa esame, 2 con dispensa da ogni prova e 4 respinti; candidati esterni 18 dei quali 6 licenziati e 12 respinti; in totale 54 candidati dei quali 38 licenziati e 16 respinti.

Nella promozione nelle varie classi: 107 candidati dei quali 80 promossi [previo esame e 7 con dispensa da ogni prova.

Negli esami d'ammissione alle varie classi: 35 candidati dei quali 24 furono ammessi.

Ottennero la *Licenza dalla sezione Istituzione* i signori: Bonifazi Giovanni (Reggio Emilia), Cortivo Aurelio (Padova), Cucchetti Giovanni Battista (Padova), De Giacomi Gastone (Padova), Forno Eugenio (Avellino), Galuppo Ettore (Carmignano Vic.), Maestro Ida (Padova), Menegazzo Antonio (Camponogara), Menegazzo Cesare (Camponogara), Morato Felice (Torino), Norcia Francesco (Novi Ligure) Sachs Attilio (Gonai), Sgaravatti Achille (Padova), Treves de' Bonfilii Gastone (Padova), Zennaro Egilio (Chioggia), Fornasieri Pietro (Bassano), Frasson Pietro (Padova), Honig Violetta (Cinquechiese), Penso Attilio (Padova), Spallicci Domenico (Palermo).

## OMICIDIO E GRAVE FERIMENTO

Sotto questo titolo noi ieri abbiamo - per primi e soli - data la succinta narrazione di un fatto che aveva funestato la borgata di S. Nazario nella Valle del Brenta.

Ora, essendosi l'avvenimento confermato nei suoi particolari, diamo qui sotto più specificate notizie.

Verso il tramonto del 17 nei pressi di S. Nazario, sulla sinistra del Brenta le guardie di finanza fecero, si dice, un arresto per contrabbando.

Come avviene in casi simili, all'atto dell'arresto accorsero alcuni curiosi, i quali pare abbiano fatta una dimostrazione ostile a fischi contro le guardie. Allontanatesi queste alquanto, partì da quel gruppo di persone un sassò che andò a colpire la guardia Marini sulla fronte, causandole una ferita guaribile in meno di 5 giorni. Il Marini allora immediatamente si rivoltò e sparò un colpo di moschetto contro l'agglomeramento e colpì un tale Giacoppo Angelo d'anni 18 da S. Nazario, il quale rimase cadavere all'istante.

Dai discorsi che corrono pare che i colpi di moschetto sparati sieno stati tre, due dei quali ferirono in due parti del corpo un altro individuo.

Di vero finora c'è il fatto dell'uccisione, ma come e perchè avvenne di preciso non si sa; quindi la versione del fatto ve la mando con tutta riserva.

### Banchetto ad un impiegato.

Lieta riunione degli impiegati tutti del nostro Monte di Pietà vi fu ieri sera al Paradiso per salutare l'egregio ragioniere-capo signor Felice Orlandi che lascia quest'istituto per assumere alto e più importante impiego alla nostra Cassa di Risparmio.

Allo spumeggiar del biondo liquore parlò con frasi felicissime il direttore cav. avv. Moro, pregando l'affettuoso saluto dei colleghi e le loro felicitazioni per il brillante avvenire che meritamente si schiude all'intelligente funzionario.

Il ragioniere Orlandi vincendo la più dolce emozione che gli faceva tremare il labbro, rispose felicemente, esponendo i più nobili sentimenti del suo cuore, che ebbero dolce eco in quelli dei presenti.

### Le iscrizioni dei capitani medici alle Università.

Il ministro della guerra e quello dell'istruzione hanno presi accordi perchè col nuovo anno scolastico vari capitani medici possano iscriversi come assistenti nelle cliniche delle principali Università.

### Il signor Lugli.

L'altra sera venne trasportato dalla casa di salute del prof. Bassini al proprio domicilio il sig. Lugli figlio dell'on. deputato di Vergato. Le sue condizioni di salute sono migliorate.

Il malato è tuttora impressionato del fatto. Al sig. Lugli le nostre congratulazioni vivissime per lo scampato pericolo.

### L'artista Leigheb nominato commendatore.

Il *bollettino della pubblica istruzione* ieri uscito reca il decreto di nomina dell'artista Claudio Leigheb a commendatore.

Diamo la notizia tanto più che siamo nella imminenza che l'egregio artista viene tra noi per un corso di rappresentazioni.

### Un marciapiede. C. scrivono:

Prego d'inserire con suo comodo queste osservazioni.

Nella via Paolotti, cioè quella che dalla prigione omonima mette alla strada di circosollavazione fra il macello e la porta del Portello, esiste un marciapiede ancora forse dell'epoca euganea, composto di sassoni fra i quali la gramigna vive a suo piacere.

Ma ciò che più è, questo marciapiede si eleva di molti centimetri dal livello carrozzabile, in modo che i veicoli quando vogliono darsi posto e scambio, nell'andar e venire, specialmente nei giorni di mercato, sono obbligati a o sostare dove la strada è più larga o a fregar gli archi delle ruote contro quei macigni, non certo con guadagno delle vernici nelle carrozze signorili, che ritornano dalla campagna, ed ora in autunno, con maggiore frequenza.

Non potrebbe il nostro Municipio, togliere addirittura quel marciapiede e far la strada a terriccio tutta intera? O un marciapiede più adatto?

Se crede passi a chi di diritto questa mia interessata raccomandazione.

### Un padovano arrestato a Montebelluna.

L'oste Gastaldi Giuseppe di Chiesanuova (Padova) venne arrestato la sera del 15 corr., per oltraggi ad un maresciallo e ad un appuntato dei Carabinieri.

## LE PORTE DI BRONZO per Sant'Antonio

La Gazzetta di Venezia scrive il seguente articolo del suo redattore dott. Antonio Murnaro, sopra un argomento che a noi interessa da vicino.

Per ciò vi diamo subito posto: « Dissi ieri l'altro della statua di Sant'Antonio, da Augusto Felici modellata, e che dovrà - idea di Camillo Boito - entrare nella nicchia sovrastante la porta maggiore dell'ingresso basilica padovana. Accennai allora all'idea di restauri, frutto di lunghi studi e di amore profondo, e specialmente alla risurrezione dell'altare del Donatello, che il Boito sta ordinando ed eseguendo nel tempio medesimo.

Dopo la ricostruzione donatelliana, l'opera maggiore del Boito nella chiesa di Sant'Antonio, saranno certamente le tre porte di bronzo, che sostituiranno quelle di legno tarlate, sorresse dal tempo, che chiudono ora gli usci principali.

Da anni si pensa a cambiare quelle vecchie porte, e nel 1866 un frate benemerito - del quale mi sfugge il nome - lasciò in legato una quindicina di mila lire appunto perchè esse venissero fuse nel bronzo, il metallo immortale dei monumenti. Da allora vennero eseguiti - per quanto ne so - parecchi progetti nessuno però degno di essere accettato e realizzato. L'idea diviene realtà ora, che la chiesa si fa più bella e aggiunge maestà alla sua maestà per il centenario del santo titolare.

Il disegno di Camillo Boito - di carattere bizantino - condotto con logica severa, prodotto di un esame paziente e arduo del monumento sul quale l'architetto andava a compiere una sovrapposizione - il disegno del Boito è una meraviglia di gusto e di stile.

La porta principale - cinque metri e mezzo alta, tre larga - già fusa nell'officina del nostro cav. Michieli, ho visto ieri l'altro, mentre gli artefici ne riunivano i vari pezzi.

È bellissima - un assieme gentile e maestoso, che si fonderà superbamente nella bellezza delle linee e nella maestà dell'insieme della facciata.

L'inquadratura ornata di fogliami e di gigli leggiadramente disposti, i quadretti nei quali si alternano la sigla di Gesù e l'emblema di S. Francesco danno giusto risalto a quattro nicchie ricchissime, poste a circa un terzo della porta dall'alto, entro alle quali spiccano tra svelte colonnine e leggere cuspidi ornate del simbolo degli evangelisti, le statuette dei maggiori santi dell'ordine: S. Lodovico vescovo, S. Francesco, Sant'Antonio e il cardinale S. Bonaventura.

Il Boito, immaginando l'effetto complessivo disegnando a punta di penna i vaghissimi particolari ornamentali della sua concezione bizantina, certo pensava ai grandi modelli congeneri disseminati nelle chiese d'Italia e costringeva il bronzo ad assumere le curvature più graziose, le movenze più naturali, donde un'aura semplicità in tanta ricchezza di linee.

Ma è giusto soggiungere che egli ebbe degli interpreti che si son fatti proprio il pensiero di lui e gli divennero collaboratori. Vincenzo Cadorin, l'insuperabile artefice di putti e di fiori, scolpi sul legno i modelli delle ornamentazioni, alle quali diede una pastosità, una morbidezza stupende - le quattro statuine uscirono dalle mani di Guglielmo Michieli, che non soltanto fu sapientemente corretto, ma seppe tradurre nella creta il carattere, il sentimento dei quattro santi - il Mattion, uno dei nostri ebanisti migliori, fece il modello della inquadratura.

È il fonditore - il nostro vecchio Michieli - che dopo a tutto le statuette e qualche altro pezzo, a stoffa il resto, altamente compreso dell'onore toccatogli perchè scelto lui a eseguire questo grandioso lavoro, vi ha messo dentro tutta la sua anima e la sua coscienza d'artista più che d'industriale.

La porta maggiore, ho detto, è fusa; fra breve si comincerà la fondita delle due laterali, per le quali il Cadorin sta lavorando i modelli. Ve ne darò notizia a suo tempo.

TONI.

**Vittima del velocipede.**

Il fatto è avvenuto a Bologna, ma come esempio è monito va e serve per tutt' il mondo in quest'epoca di ciclomania.

Nè ci si venga a dire che noi siamo per progetto avversari di queste biciclette, che attraversano d'ogni lato la città: a noi, le biciclette ben guidate, in mani sicure e prudenti sono gradite, come qualunque altro genere di locomozione. Quando però le biciclette atterrano i passanti, battono sulle coste dei pacifici cittadini, li feriscono, li amazzano (anche, allora noi siamo avversari di biciclette e di ciclisti).

Non è giusto? E dopo ciò viene - riportato dal Resto del Carlino - la narrazione di quanto accadde a Bologna:

Il contadino Giuseppe Gazzotti di Crespellano, che fu investito l'altra sera da un velocipede presso la locanda del Lino, al Me-

loncello, e cadde riportando una gravissima ferita alla nuca, è morto ieri, alle 16,30 all'ospedale Maggiore.

Il disgraziato tornava a casa in seno alla famiglia, la quale non sospettava certo del miserando caso toccato al suo capo.

Nella caduta per la violenza dell'urto il Gazzotti si fratturò l'osso craniale, quindi sopraggiunse la commozione cerebrale che l'ha tratto al sepolcro in poche ore.

L'ingegnere Arnioni che con la sua bicicletta fu la involontaria causa di tanta sciagura e ne è addoloratissimo, fu denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo.

E assistito dall'avvocato Nadalini.

Il triste caso nel quale il velocipedista (a differenza di tanti altri che fatto il male si danno vigliaccamente alla fuga, la vittima nelle peste) mostrò di saper fare il suo dovere di uomo di cuore, rimette a nuovo la vecchia raccomandazione ai ciclisti di usare la massima prudenza, poichè il biciclo con le gomme è il veicolo più insidioso e pericoloso per la sicurezza della viabilità.

E soprattutto la raccomandazione dovrebbe essere ascoltata dai principianti, dai malpratici, dai giovani che s'entusiasmano nel far le belle volate e le rapide corse non per bisogno ma per puro divertimento sulle pubbliche vie, mentre certi esercizi andrebbero fatti in luoghi speciali.

**Una produzione per dilettanti.**

Apposito manifesto annuncia che a Saonara sabato 21 ottobre 1894 alle ore 19.30 in un locale, gentilmente accordato dal nob. conte Francesco Morosini, i dilettanti filodrammatici di Novanta Padovana rappresenteranno la commedia vaudeville *Il ritorno del soldato dalla guerra del 1866* del signor Pio Passerin che è maestro direttore delle Scuole di Ponte di Brenta.

Gli intermezzi saranno rallegrati da scelta musica.

L'ospitale paese di Saonara aspetta con animo lieto i bravi dilettanti e quel pubblico cortese che interverrà alla rappresentazione.

**Questione.**

Ieri sera in una casa di via Teatro Concordi ebbe luogo una baranda da attirare l'attenzione dei passanti.

Diversi signori sono entrati per acquistare quel baccano che a dire il vero incominciava a farsi vergognoso.

Ma santo Iddio come non si possono accomodare gli affari di casa senza fare tanta pubblicità?

**Processo.**

Oggi al nostro tribunale verrà discusso il processo contro certo Boscolo e Zambotto per avere la sera del 3 luglio fatto introdurre in città un carro contenente una gran quantità di zucchero e di maiale lavorato.

Daremo domani relazione dello svolgimento di questo processo.

**Feste a Rovigo.**

In occasione delle Feste, della Fiera, delle Corse di Cavalli e di Velocipedi, dello spettacolo teatrale e del Tiro al Piccione, che avranno luogo in Rovigo dal 20 al 29 corr., i biglietti di andata-ritorno normalmente in vendita per quella località nelle stazioni di Adria, Argenta, Arquà, Badia, Baricetta, Battaglia, Bologna, Ceregiano, Chioggia, Costa, Ferrara, Fratta, Lama, Legnago, Lendinara, Loreo, Monselice, Montebelluno, Padova, Paviolo, Polesella, Pontelagoscuro, Portomaggiore, Ramodipalo, Salattera, S. Apollinare con Selva, S. Elena, S. Maria Maddalena, S. Pietro in Casale, Stanghella, Venezia, Verona P. Nuova e Villa d'Adige, che verranno distribuiti nei giorni anzi indicati saranno validi per la corsa di ritorno fino all'ultimo treno del giorno 29 in partenza da Rovigo per le rispettive destinazioni.

**Disgrazia a Dese.**

Iersera, un cavallo attaccato ad un carretto guidato da certo Bugliato, partiva da Dese diretto a Padova.

Strada facendo, il cavallo, non si sa per qual motivo, s'impaurì dandosi a corsa sfrenata.

Gli sforzi del guidatore riuscirono vani per domare il focoso animale, che continuò la sua corsa.

A un tratto però scontratosi con un altro carro, guidato da certa Riso Rosa, andò sbattere fortemente contro di esso in modo da gettare carro, cavallo e la Riso in un fosso.

La disgraziata nella caduta riportò la frattura della spalla destra, ed altre contusioni piuttosto gravi da ridurla in pericolo di vita.

**La fedina penale.**

Un padre di famiglia scrive al *Meredionale* e noi facciamo nostre le osservazioni:

« Per disposizione Ministeriale, le ragazze che intendono presentarsi agli esami per l'ammissione alla scuola preparatoria alla Normale devono, tra i molti altri documenti, produrre anche un certificato di moralità rilasciato dal tribunale.

« Io chiedo se si possa essere meno rispettosi verso le famiglie e verso le nostre fanciulle. Ma come! Voi potete sospettare che le nostre figlie, dai 10 ai 12 anni, possano aver macchiata la fedina morale e penale? Questo dubbio ufficiale è disonorevole pel nostro paese e fa montare una vampa di sdegno alle guancie di quanti hanno un miglior concetto sulla moralità delle nostre ragazze.

« Se è semplice questione di tassa avete modo di rivalervi altrimenti.

« All'on. Baccelli che ha mente e cuore, il vedere l'immoralità della richiesta di siffatto documento. E spero che nella saviezza vorrà risparmiarci per l'avvenire la vergogna di comprovare con un documento bollato la moralità dalle nostre figlie. »

**Arresti.**

Le guardie municipali arrestarono questa notte un tale che commetteva disordini per le vie della città.

**Corriere dell'Arte**

**Il padre di Sardou**

Ieri l'altro, mentre Vittorio sardou, il commediografo di fama mondiale, si trovava al teatro della Renaissance in Parigi dove si fanno le prove - con Sarah Bernhardt - del suo nuovo lavoro *Gismonda*, ricevette un primo dispaccio da Cannes in cui gli si diceva che suo padre stava assai male: alle ore 17 un secondo dispaccio annunciavagli che il padre era morto.

Avea 93 anni, si chiamava Antonio Leandro ed era presidente onorario della Società di lettere arti e scienze di Nizza.

Pubblicò parecchie opere d'educazione e filologia.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** - La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà *Lucrezia Borgia* Ore 20.30 (8 1/2).

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 19 ottobre 1894

**Roma 18**

Rendita contanti 90,15

Rendita per fine 99,12

Banca Generale 49,25

Credito mobiliare 115,=

Azioni Acqua Pia 1100,=

Azioni Immobiliare 91,=

Parigi a 3 mesi 109,77

Parigi a 3 mesi 27,30

**Milano 18**

Rendita contanti 89,07

» fine 99,07

Azioni Mediterranee 491,=

Lanificio Rosi 127,7=

Cotonificio Cantani 391,=

Navigazione generale 270,=

Raffineria Zuccheri 174,=

Sovvenzioni 6,=

Società Veneta 26,=

Obblig. i merid. 296,=

» nuove 3 0/0 274,50

Francia a vista 108,80

Londra a 3 mesi 27,34

Berlino a vista 134,25

**Venezia 18**

Rendita italiana 89,95

Azioni Banca Veneta 206,=

» Società Ven. 106,=

» Cot. Venez. 225,=

Obblig. prest. venez. 34,25

**Firenze 18**

Rendita italiana 90,08

Cambio Londra 27,21

» Francia 108,92

Azioni F. M. 531,=

» Mobil. 115,=

**Torino 18**

Rendita italiana 89,95

» fine 99,05

Azioni Ferr. Medit. 490,=

» Mor. 630,=

Credito Mobiliare 118,=

» Nazionale 775,=

Banca di Torino 147,=

**Parigi 18**

Rendita fr. 3 0/0 99,75

Idem 3 0/0 perp. 104,32

Idem 4 1/2 0/0 108,15

Idem ital. 3 9/0 82,70

Cambio a Londra 25,15

Consolidati inglesi 101,97

Obbligazioni lomb. 336,75

Cambio Italia 8,48

Rendita turca 28,10

Banca di Parigi 690,=

Tunisine nuove 499,50

Egiziane 6 0/0 533,75

Rendita ungherese 99,56

Rendita spagnola 99,55

Banca Sconto Parigi 1,=

Banca Ottomana 663,13

Credito fondiario 391,=

Azioni Suez 2894,=

Azioni Panama 13,=

Loti turchi 120,35

Ferrovie meridionali 576,=

Prestito russo 85,05

Prestito portoghese 24,90

**Vienna 18**

Rend. in carta 99,10

» in argento 99,15

» in oro 124,80

» senza imp. 97,75

Azioni della Banca 1031,=

» Stab. di cred. 351,=

Londra 125,15

Zecchini imp. 5,89

Napoleoni d'oro 9,88

**Berlino 18**

Mobiliare 223,90

Austriaco 1,=

Lombardo 43,20

Rendita italiana 82,50

**Londra 18**

Inglese 101 3/8

Italiano 82,=

Cambio Francia 108,80

» Germania 134,25

**GRANDI MAGAZZINI**  
DELLA DITTA  
**LUIGI VALSECCHI**  
ALL' UNIVERSITÀ - PADOVA - ALL' UNIVERSITÀ

Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.  
Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:

Ulsters e mantellina	da L. 22	fino a L. 95
Soprabiti inverno novità	» 25	» 90
Vestiti completi moda	» 22	» 65
Mantelli ruota intera	» 14	» 50
Calzoni stoffa pesanti	» 5	» 22

RICCO ASSORTIMENTO

Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera  
Impermeabili - Costumi per bambini 702

egli continuerà a sostenere in Senato il principio della soppressione di due corpi d'esercito e svolgerà un programma di riforme, secondo le quali la spesa per l'esercito potrebbe essere ridotta a 220 milioni, non solo senza indolirne la compagine, ma rinforzandola.

Il generale Ricotti è persuaso che molti Generali approverebbero le sue riforme, non essendovi alcun militare competente che riconosca essere eccellenti i nostri attuali ordinamenti militari.

**Ultimi Dispacci**

**Le proposte della Commissione dei generali**

ROMA, 19, ore 8

L'on. Mocenni ha deciso di accettare, modificandole ed ampliandole, le principali proposte della Commissione dei generali. Resteranno sospese quelle relative all'amministrazione centrale e tutte le altre per le quali sono stati fatti degli studi dallo stesso Ministero.

**Torpediniere in disarmo**

ROMA, 18, ore 9,25

La maggior parte delle torpediniere, aggregate alle squadre permanente e di riserva, passeranno col prossimo novembre in disarmo.

Se ne ameranno altre, ma in minor numero.

La squadra di riserva non si muoverà più dalla Spezia. Quella permanente continuerà durante l'inverno a fare delle esercitazioni navali ridotte e delle esercitazioni di tiro.

**L'eterno processo**

ROMA, 19, ore 11

Si conferma che il comm. Felzani, nella sua deposizione fatta al giudice istruttore nell'affare dei documenti relativi al processo della Banca Romana, non modificò minimamente le deposizioni da lui fatte in tribunale, quando si discusse il processo Tanlongo.

Quindi è poco probabile che il giudice spicchi dei mandati di comparizione anche contro gli on. Giolitti e Rosano.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**  
DI PADOVA  
20 Ottobre 1894

A mezzi di vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 50  
Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 57 s. 21  
Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

18 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	758.8	756.2	752.3
Termometro centigr.	+10.2	+12.8	+10.1
Umidità del vap. acqu.	6.7	7.3	8.6
Umidità relativa	72	67	94
Direzione del vento	N	N	N
Velocità chil. per del vento	7	10	15
Stato del cielo	cop.	cop.	piov.

Dalle 9 del 18 alle 9 del 19:  
Temperatura massima = + 13,9  
» minima = + 9,9

**Acqua caduta dal Cielo**  
dalle 9 alle 21 del 18 - mill. 4,2  
dalle ore 21 del 18 alle 9 del 19 - m. 15,3

**AVVISO**

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.  
Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
Antonio Massaretti  
Callista

**AVVISO**

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.  
Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
Antonio Massaretti  
Callista

**AVVISO**

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.  
Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
Antonio Massaretti  
Callista

**AVVISO**

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.  
Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
Antonio Massaretti  
Callista

**VOLETE SCRIVER BENE?**  
provata la specialità  
**INCHIOSTRI**  
neri, viola e da copia  
**GOMMA LIQUIDA**  
preparati dalla premiata Ditta H. ROEDL di Praga esclusivamente per la Ditta

**RUZZA LUIGI**  
**CARTOLERIA**  
con propria fabbrica Registri, Libri, Notes di ogni genere  
**Montatura Carte Geografiche**  
FABBRICA CRNICI  
d'ogni dimensione e prezzi  
**BUSTE DI NUOVO MODELLO PER UFFICIO**  
**Assortimento timbri in gomma**  
OLEOGRAFIE E INCISIONI SACRE  
**BIGLIETTI VISITA TIPO-LITOGRAFIA**

Novità per Auguri e Felicitazioni  
**PRONTO ASSORTIMENTO SCATOLE**  
**PER SPEDIZIONI**  
**Prezzi modicissimi**  
**PADOVA - Via Torricelle verso S. Daniele**  
**Testi per le Scuole Elementari**

**STEFANIA BERTI**  
MODISTA, già al servizio della REAL CASA, dà lezione a domicilio e in casa propria per confezione di fiori artificiali e modisteria.  
A prezzi modici lava, arriccica e tinge piume. Palme da chiesa ed ornamenti in fiori per salotti le hanno procurato scelta e numerosa clientela.  
Per la prossima ricorrenza dei Morti assume qualunque ordinazione di corone funebri.  
Rivolgersi al negozio MANZONI-OLIVOTTO.

**La nuova polvere dentifricia**  
**"ETERA"**  
Pulisce in modo sorprendente i denti senza intaccarne lo smalto.  
Rinfresca piacevolmente la bocca pel suo delicato aroma.  
Usata anche una sola volta imbianchisce mirabilmente i denti.

Numerosi certificati e lettere comprovano che l'"ETERA" è la migliore polvere dentifricia sino ad ora conosciuta.

IN VENDITA presso le principali Farmacie Drogherie e Negozi di Profumeria.

**L. UNA la scatola**  
725

**PADOVA**  
**Collegio Convitto Maschile**  
**Baragiola**  
Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Giunzionali e preparatorie agli Istituti Militari, Lingue straniere  
- Educazione morale, religiosa e civile. -  
Sistema di famiglia. 646 P

**AVVISO**

Il sottoscritto **Piretecnico della Città di Padova**, assume Spettacoli e con piccola spesa farà ammirare delle bellissime **BOMBE** ed il suo **TRIPLICE BOMBARDAMENTO** tanto applaudito in molti siti.

Così pure farà ammirare degli stupendi trazzi a sibili ed a stelle, nonché macchine di qualsiasi genere e disegno.

Giovanni Rigon  
Piretecnico

**Economia e Risparmio**  
di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

**ALLA LIBRERIA P. MINOTTI**  
Piazza Unità d'Italia - PADOVA  
**Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di copertina**

**RACHITISMO - SCROFOLA**  
 e malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

# Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda è il più completo ausiliario degli organismi indeboliti. Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.  
**TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.**

**RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI**  
 La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

## VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole.  
 Oturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari.  
 Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa  
**GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30**

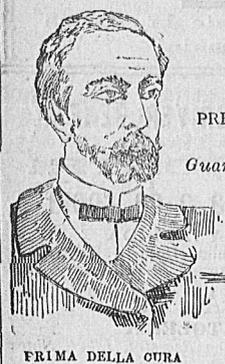
SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA  
 Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

**A. MIGONE & C.**  
 MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

ed si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la scatola, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più  
 A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — H119  
 Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via dei Servi.  
 Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12, - MILANO



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

## Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.  
 Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

# WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania  
**SPECIALITÀ**

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.  
 Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.  
 Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.  
 Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.  
 Tresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.  
 Forni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.  
 Torii per assi e ruote, ecc. ecc.

167

## SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

# BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.  
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.  
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.  
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.  
 TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.  
 METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

# RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. VANZETTI  
 Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

**Lire 1 la scatola con istruzione** Provarla è adottarla **Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigere la vera Vanzetti-Tantini — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.  
 Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i princip. Farmacisti e Profumieri.

AGENZIA AGRICOLA

## INGEGNERI ONGARO & VEZÙ

Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

**GRANDE DEPOSITO**  
 Aratri - Polivomeri - Seminatrici  
 Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)  
 NOVITA  
 Seminatrice con spandiconcime  
 Torchi - Pigiatrici - Filtri  
 Pompe a travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori  
 Cataloghi gratis a richiesta

237

## MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.  
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.  
 50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.  
 11 bellissime ouvertures  
 56 canzoni senza parole di Mendelssohn  
 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

**MORITZ GLOCAU J.**  
 Amburgo (Germania) H40P

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro.

# PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

**Eles e Comp.**  
 REMSCHEID (Prussia Renana)  
 Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, d'acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrico sul ferro Scalpelli, Sgorbio, ecc.  
 Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.  
 Specialità da Cartiere

**ISTITUTO CONVITTO CANDELLERO**  
 Fondato nel 1843  
 Torino - Via Saluzzo, 33, casa propria  
 L'unico in Torino che prepari esclusivamente al Collegi militari, alla Scuola di Modena ed all'Accademia militare  
 La nuova Direzione, conservando gli stessi insegnanti (professori dell'Accademia Militare) che nel passato diedero così sicura prova, garantiscono una sana disciplina e una retta amministrazione.

**Abbonamento al COMUNE L. 16**  
 franco a domicilio